

La paura al Corso

Inseguimento in centro due poliziotti in ospedale

IL PANICO

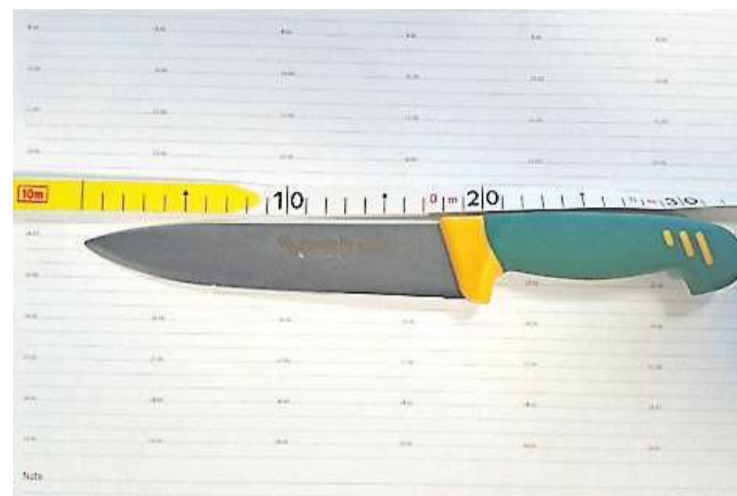
Katuscia Guarino

Ha seminato il panico nel cuore di Avellino: prima ha danneggiato le auto in sosta in via Roma, forando gli pneumatici con un grosso coltello lungo oltre 30 centimetri; poi, alla vista della polizia, è salito a bordo della sua vettura e si è lanciato in fuga, imboccando l'area pedonale di corso Vittorio Emanuele e percorrendone un tratto sul marciapiede. La corsa è terminata nei pressi dell'ex Banca d'Italia, dove gli agenti sono riusciti a bloccarlo. Ma neppure a quel punto l'uomo si è arreso: si è scagliato contro i poliziotti, colpendone uno con un pugno, mentre l'altro è rimasto ferito a una mano nel tentativo di immobilizzarlo. I fatti sono accaduti ieri mattina intorno alle 9.

Protagonista della follia un 36enne di Monteforte Irpino che è stato arrestato con le accuse di resistenza, danneggiamento, porto abusivo di armi e lesioni a pubblico ufficiale. Per i due agenti si è reso necessario l'intervento di un'ambulanza. I sanitari hanno prestato le prime cure ai poliziotti sul posto. Successivamente sono stati visitati al pronto soccorso dell'ospedale Moscati. Hanno rimediato alcuni giorni di prognosi per le ferite riportate. Per il 36enne sono stati disposti i domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. Sperando che l'uomo rispetti le consegne dal momento che sul soggetto incriminato pendeva già un foglio di via dal territorio di Avellino perché già noto alle forze dell'ordine.

Sul posto è giunto anche il questore Pasquale Picone per accertarsi delle condizioni dei suoi uomini. Nell'auto dell'uomo, nel corso della perquisizione, è stato trovato il coltello con una lama lunga 31 centimetri (lo stesso utilizzato per danneggiare le auto) e uno spray al peperoncino. Il tutto è stato sottoposto a sequestro. Sequestrata anche l'auto, una Dacia, sulla quale verranno effettuati ulteriori accertamenti. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra Mobile e della Scientifica per effettuare tutti i rilievi del caso. Sono stati attimi di grande concitazione e paura ieri mattina. A supporto sono intervenuti anche i carabinieri. Sono stati i proprietari delle auto danneggiate a segnalare il fatto alla centrale operativa della Questura. Il 36enne stava forando gli pneumatici. Sono state danneggiate ben 17 vetture parcheggiate in via Roma. All'arrivo degli agenti, l'uomo è salito velocemente a bordo della sua auto e si è dato alla fuga. È scattato l'inseguimento per circa un chilometro e il 36enne non ha esitato a percorrere contromano il Corso. Terrorizzati i passanti;

►L'uomo armato di coltello aveva forato le ruote di 17 auto, poi la fuga nella Ztl ►Dopo l'arresto pugno al volto all'agente aveva un foglio di via e disagi psichici



c'era chi stava passeggiando, chi si dirigeva negli uffici e i commercianti impegnati ad aprire i negozi. Per riportare la situazione sotto controllo e garantire la sicurezza dei presenti è stato necessario l'intervento di altre pattuglie della Polizia di Stato, che hanno col-

laborato per sbarrare la strada al 36enne e impedirgli ulteriori vie di fuga lungo il tratto pedonale. È stato così bloccato all'altezza dell'ex Banca d'Italia. Grazie al tempestivo intervento e alla professionalità degli agenti, l'uomo è stato bloccato in sicurezza, evitando così conseguenze ai pedoni e impedendo che l'episodio potesse degenerare in situazioni più gravi. Il 36enne è stato ammanettato e condotto presso gli uffici della Questura per provvedimenti consequenziali.

Al termine degli accertamenti di rito, per lui è scattato l'arresto. Informata la Procura della Repubblica, il magistrato ha disposto gli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. L'area dove è stato bloccato il 36enne, è stata transennata per permettere tutti gli accertamenti del caso. L'episodio ha lasciato sgomenta la città. Una mattinata di ordinaria quotidianità si è trasformata in pochi istanti in un incubo. Determinante è stata la professionalità degli agenti della Questura, intervenuti con rapidità per bloccare l'uomo e mettere in sicurezza i cittadini presenti lungo il Corso e nelle strade limitrofe. Il loro intervento ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, tutelando l'incolumità pubblica in un'area particolarmente frequentata nelle ore del mattino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I domiciliari per il protagonista del raid e la carenza di personale nelle strutture

IL CASO

Si stanno svolgendo ulteriori accertamenti per verificare la presenza di eventuali problematiche legate allo stato di salute del 36enne di Monteforte Irpino ammanettato ieri mattina. L'uomo si trova ora agli arresti domiciliari con l'accusa di danneggiamento, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di armi.

Nelle prossime ore si valuterà se disporre la custodia in carcere o l'inserimento in una struttura che possa seguirlo adeguatamente. Ma il caso riporta alla luce una questione più ampia, che riguarda non solo la sicurezza pubblica, ma anche la gestione delle persone che potrebbero presentare fragilità di natura psichica. In Irpinia, come in molte realtà italiane, il tema dei detenuti con problematiche psichiatriche resta delicato. La promiscuità tra chi soffre di disturbi mentali e la popolazione dete-

nuta ordinaria è una criticità più volte segnalata dalle organizzazioni sindacali penitenziarie e che - a loro dire - rappresentano una delle cause maggiori di aggressione agli agenti penitenziari, al personale sanitario e ai compagni detenuti stessi oltre a essere causa di disordini interni nelle sezioni come lo dimostrano i recenti fatti accaduti nelle carceri di Avellino e Ariano Irpino. Non solo aggressioni. Ma anche gesti di autolesionismo che sono diversi i casi. Da ultimo il tentativo di suicidio di una detenuta 21enne con problemi psichici nel carcere di Bellizzi Irpino che ha tentato di togliersi la vita più volte.

Il rischio è che il carcere diventi un contenitore indistinto del disagio, laddove servirebbero percorsi specifici di cura e monitoraggio. In Irpinia ci sono due strutture per detenuti con problematiche psichiche: il carcere di Sant'Angelo dei Lombardi e la Rems di San Nicola Baronia. Le stesse strutture presentano criti-



crità. Il garante regionale dei detenuti della Campania, Samuele Ciambriello, ha più volte denunciato la grave situazione del carcere di Sant'Angelo dei Lombardi, segnalando «carenze strutturali e di personale, in particolare la mancanza di educatori e la mancata attivazione dell'artico-

lazione psichiatrica (ATSM), nonostante la presenza di detenuti con sofferenze psichiche». Ciambriello ha definito «uno scandalo» la mancata attivazione dell'area per il trattamento intensivo dei malati psichiatrici, una delle poche previste nella regione. È stata segnalata una carenza cro-

nica di educatori, con un solo educatore per oltre 190 detenuti. Oltre alla mancanza di assistenza psichiatrica, Ciambriello ha evidenziato la carenza di Sert nelle carceri irpine. Per queste problematiche, il garante ha sollecitato più volte l'amministrazione penitenziaria e la sanità a intervenire, sottolineando che i «detenuti con problemi di salute mentale non dovrebbero scontare la pena in contesti inadeguati».

E sulla Rems di San Nicola Baronia dove si sono registrati un suicidio e un pestaggio che ha causato la morte di un detenuto, Ciambriello ha più volte sottolineato che «non basta il supporto farmacologico. Queste persone affette da disturbi mentali hanno bisogno di progetti seri di riabilitazione. Nelle Rems ci vuole più personale e più sicurezza interna». Insomma carenza di posti in queste strutture, ma anche una carenza di personale che non consente di offrire a questi soggetti le terapie adeguate. In questo modo ogni tipo di riabilitazione diventa una corsa ad ostacoli. Ed è così che per il 36enne di Monteforte è stato probabilmente deciso di affidarlo agli arresti domiciliari anziché ad una struttura adeguata.

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da sabato
28 febbraio

ogni mese

con

IL MATTINO
Campania e Roma

RICHIEDILO
IN EDICOLA

Supplemento
di 12 pagine

Salute & Benessere

Vivere meglio
sapere prima